

Borsa del turismo archeologico La Maremma c'è

Si chiude oggi a Paestum la ventiduesima edizione di questa importante kermesse

Si chiude oggi un'importante iniziativa per la Maremma e i suoi musei, presenti a Paestum per la ventiduesima edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. Un'occasione per far conoscere la rete museale provinciale e il territorio grazie allo stand allestito dagli ambiti turistici Maremma Toscana Area Sud e Maremma Toscana Area Nord, dove verrà distribuito materiale promozionale e verranno date le informazioni per visitare la Maremma e i suoi Musei. Nell'ambito della Borsa, i Musei di Maremma hanno presentato il progetto sulla «mobilità dolce tra i Musei», curato dal Museo di Storia Naturale di Grosseto per conto della Rete museale e cofinanziato dalla Regione Toscana.

Un progetto che, valorizzando la sentieristica certificata dalla rete toscana dei sentieri, collega tra loro i Musei e il territorio maremmano con vari itinerari da percorrere a piedi, a cavallo o in bici e dove i visitatori grazie, ai progetti di «citizen science», di cui il Museo di Storia Naturale è capofila a livello nazionale, possono avere un ruolo attivo inviando al sito web collegato al progetto naturaesocialmapping.it foto di animali, piante e altro. Le loro osservazioni permetteranno ai ricerca-

tori di ottenere informazioni utili alla ricerca e al monitoraggio. Un progetto dunque che mette insieme cultura, musei, ambiente e turismo lento e sostenibile. «L'obiettivo della nostra partecipazione alla Borsa - commenta Irene Lauretti presidente della rete museale - è quella far conoscere tutta la Maremma Toscana in un settore culturale molto importante come quello del turismo archeologico. Partecipare alla Borsa insieme ai due Ambiti turistici ci consente di dare una immagine unitaria del nostro territorio, rafforzata anche dalla presenza a Paestum dei referenti di Follonica e Castiglione della Pescaia». «Presentarsi a questi appuntamenti con una struttura e un gruppo compatto e ben organizzato ha molteplici vantaggi - spiega il vicesindaco di Grosseto e assessore al Turismo e alla Cultura Luca Agresti - ma soprattutto dà maggiore forza a un patrimonio culturale e archeologico che poche altre realtà a livello nazionale possono vantare. E permette di veicolarlo al meglio in Italia e all'estero attraverso progetti diversificati, frutto di un proficuo lavoro di squadra». I Musei di Maremma hanno già partecipato altre volte in passato alla Borsa del turismo archeologico di Paestum con stand ed eventi.



Successo per i Musei di Maremma alla Borsa del Turismo archeologico che si chiude oggi a Paestum

